



il giornale del kurzhaar

N° 108 - Maggio 2016

CAMPIONATO DEL MONDO KURZHAAR

di Giancarlo Passini

Dopo la Coppa Europa Continentali, si è svolto a Nis il Campionato del Mondo Kurzhaar che ha visto l'assegnazione del titolo individuale a Akim, condotto da Filippo Venturelli

Dulcis in fundo?? Speriamo!!!!

Terminate Coppa Europa in Coppia ed a Singolo, siamo finalmente al 23-24 di marzo e gli orchestrali di turno sono i Kurzhaar.

Brillanti e belle affermazioni dei nostri Continentali nella Coppa Europa, vantiamo l'orgoglio di un Kurzhaar che si è aggiudicato il primo Campionato Europeo in Coppia: non è una scoperta ma una conferma per Laky, allevato da Zanni di proprietà Salvatore Moretti, condotto da Scarpecci, e Rolex di Baronti cond. Scarpecci che con il 1° Ecc. ha determinato la vittoria anche a squadre. E con il CAC-CACIT si laurea Campione Europeo in Coppia.

Ma il 23/24 Marzo a Nis si corre il Campionato del mondo Kurzhaar.

La Germania è rappresentata da Paco Guzman, V. Presidente del Club Internazionale e come Presidente del Club spagnolo. Abbiamo parlato a lungo di questo nostro Club Internazionale, che avrebbe bisogno di essere rivisto nella sua veste istituzionale e operativa... almeno questa è mia personale opinione.

L'onore e l'onere della composizione della squadra sono stati conferiti a Giuseppe Colombo Manfroni, che si è messo a disposizione con grande entusiasmo sin dallo scorso Novembre a Zara e via di seguito fino al 18 di Marzo, quando mi ha ufficializzato la squadra decisa sui terreni

di Nis.

Ha avuto a disposizione un bel "mazzo" di soggetti e credo che le scelte siano state difficili: perché fra tanti Kurzhaar meritevoli bisognava sceglierne solo quattro!!!... che nella fattispecie erano:

Daf degli Alti Pascoli, all. Pozzi, prop. Ceccarelli, cond. Turci;

Look, prop. Rossi, cond. Bottani;

Akim, all. e prop. Moser, cond. F. Venturelli;

Laky, all. Zanni, prop. Moretti cond. Scarpecci.

Riserve: Pradellinensis Boss, all. Capelli prop. Rossi, cond. Bottani (correrà il secondo giorno), Pradellinensis Pedro, prop. Melloni, cond. Pezzulli;



12 le nazioni presenti con 42 soggetti ovvero: Francia, Spagna, Ukraina, Belgio, Romania, R. Ceka, Bulgaria, Serbia, Italia, Croazia, Portogallo, Olanda.

La giuria era composta da Marchetti, Passini, Olaya, Stoychev, Sruk, Nikolicv, Niketic, Dordjavic, Mitrovic Zica.

Bella la presentazione delle squadre con danzatori in tipico costume; poi dal folklore si è passati all'azione coi 42 partecipanti divisi in quattro batterie, sui magnifici terreni e le tante coppie di grigie alate.

Il tempo non era l'ideale e non ci ha risparmiato la pioggia.

Io giudicavo con Mitrovic e non abbiamo avuto la fortuna di assegnare qualifiche importanti, pur avendo sul terreno soggetti con prestazioni ragguardevoli, che le starne hanno dimostrato di saper eliminare.

La prima giornata è così terminata per noi con il cupo buio di "un capotto": nessun italiano in classifica!

Il secondo giorno, la musica è cambiata ed è stata un'altra sinfonia: Akim condotto da Filippo Venturelli si è aggiudicato il CAC e Pradellinensis Boss condotto da Bottani è andato al 1° Ecc.

Nella mia batteria Laky ha evidenziato una prestazione magistrale per ritmo, azione e tenuta di campo; si è allungato morbidamente sulla destra, ha accertato ed è quindi ripartito con determinazione e bene nel vento. È andato a fermare sulla estrema sinistra ed anche qui, mentre Scarpecci correva, ha risolto il quesito olfattivo riprendendo la cerca. Avanti 50 metri ha fermato ancora sicuro: una coppia è partita nel suo terreno, mentre lui guidava e risolveva su isolata; dannazione... han-

no vinto le starne!!!

Poi tutti al Zeleni Vir, dove onestamente c'era un po' di confusione.

Di certo al CAC c'era anche Monroe del Cakic, che correva per l'Ukraina: pertanto bisognava correre il barrage per il titolo individuale. Io era in giuria con Mitrovic e Sruk. La qualità stilistica di Monroe è indubbiamente migliore, ma Akim è partito sulla sua mano e ha fermato; Monroe ha consentito spontaneo ed espressivo. Nulla vola. Rilanciato Akim tiene la sinistra con grande ritmo e personalità dimostrandosi soggetto dominante.

Dopo qualche riflessione e in pieno accordo si assegna il CACIT ad Akim e la Riserva a Monroe del Cakic. Nella grande disciplina di primavera quindi Campione del mondo è Akim e Vice Campione Monroe del Cakic.

Strette di mano con grande sportività e via alla premiazione finale.

Questa è stata la somma dei risultati (tutto si è giocato nei 3 punti di un CQN).

A squadre si è imposta l'Ukraina (punti 27), seconda a pari punti la Bulgaria (a parità di punti valgono i

risultati migliori), terzo il Belgio con punti 25, quarta l'Italia con punti 24; la Romania ha ottenuto 20 punti.

Applausi ai vincitori ed applauso coronato dall'inno di Mameli per il nostro Campione Individuale.

La qualità dei nostri cani è stata fuori discussione, e – anche se la fortuna non ci ha sempre assistito – abbiamo issato la nostra bandiera con onore conquistando uno dei 2 trofei in palio.

Il mio personale ringraziamento e del Consiglio Direttivo del Kurzhaar Club Italiano va a Colombo Manfroni per il lavoro svolto, a tutti gli allevatori, i proprietari ed i conduttori.

Un ringraziamento anche a tutti coloro che, pur non essendo entrati in squadra, hanno messo a disposizione del selezionatore i loro importanti soggetti, dotati di indubbie qualità e che ci garantiscono un brillante futuro.

I campionati sono eventi di confronto internazionale importantissimi, ma la selezione zootecnica la espletiamo tutto l'anno, ed è qui che troviamo sempre le nostre conferme, il coronamento dei nostri sogni, la concretizzazione di un progetto, il raggiungimento di un obiettivo... il tutto

legato alla passione che ci anima e che deve mantenere sempre vivo un orizzonte tecnico, etico e sportivo!!!

Dovrebbe spettare al Club Internazionale dire che il livello globale, per quanto riguarda la qualità e la nota, si è elevato... ma stante il suo assordante silenzio ve lo dico io!!!!

Grazie ancora a tutti e – per quanto concerne il prossimo confronto – arriverci a Zara nella prima settimana di marzo del 2017.

